

http://www.ondatv.tv/index.php?option=com_k2&view=item&id=11395:sit-in-del-coisp-a-sulmona-no-alla-chiusura-dei-presidi-di-polizia-i-sindaci-disertano-la-manifestazione&Itemid=469

Sit-in del Coisp a Sulmona, No alla chiusura dei presidi di polizia. I sindaci disertano la manifestazione

Si sono dati appuntamento davanti alla sede del commissariato di Sulmona per dire No alla soppressione dei distaccamenti di polizia stradale di Castel di Sangro e della Polfer di Sulmona ed all'accorpamento della stradale di Sulmona con Pratola Peligna. Per circa un'ora poliziotti e rappresentanti del Coisp (coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia) hanno esposto bandiere e striscioni ed hanno distribuito volantini agli automobilisti di passaggio. Il dato negativo è stato rappresentato dall'assenza dei sindaci del territorio. E' intervenuto soltanto il primo cittadino di Sulmona Peppino Ranalli.

Sulmona – “Ci hanno pugnato alle spalle”. Era scritto così nel cartonato raffigurante un poliziotto, con un pugnale dietro, per rappresentare tutti i disagi che si determinerebbero con le soppressioni e gli accorpamenti dei presidi. Manifestazione questa mattina a Sulmona del Coisp dinanzi al Commissariato in via Sallustio. Erano stati invitati i sindaci dei 40 Comuni della Valle Peligna e dell'Alto Sangro ma l'unico presente è stato il primo cittadino di Sulmona Peppino Ranalli. Il sindacato di polizia ha espresso rammarico per l'assenza degli altri amministratori. Il Coisp ha invece ottenuto l'appoggio di due sindacati della Polizia Penitenziaria che si sono uniti in un gemellaggio, sancito dal segretario regionale aggiunto del Coisp Kristian Serafini e dal vice segretario regionale della Uil Penitenziari Mauro Nardella a nome anche dell'Ugl penitenziari. Il sindaco Ranalli ha riportato le preoccupazioni espresse nel tavolo con il Prefetto Alecci legate alla logistica, con l'accorpamento della stradale di Sulmona con Pratola Peligna, ed alla sicurezza nelle strade. Il segretario regionale aggiunto del Coisp Serafini ha colto l'occasione per ricordare che negli ultimi tre giorni si sono verificati quattro incidenti, di cui l'ultimo questa mattina, a dimostrazione dell'importanza del mantenimento dei presidi di polizia. “Non c'è ancora un piano ufficiale”. Ha rimarcato il primo cittadino di Sulmona sottolineando come l'accorpamento delle polizie stradali di Sulmona e Pratola all'inizio non era nemmeno prevista. “La battaglia andrà avanti – ha aggiunto – cercando di far prevalere le nostre ragioni a fronte dei benefici di cui si vuol far credere”. Il disegno prospettato dal Governo viene considerato scellerato in quanto le sedi attualmente presenti non comportano spese allo Stato con il distacco della polizia stradale di Sulmona che, essendo del Demanio, continuerà ad essere occupato dal Commissariato mentre per la stradale di Castel di Sangro il Comune altosangrino si è dichiarato disposto a sostenere i costi di gestione della caserma e per la Polfer lo stabile rimane di proprietà delle Ferrovie. A sottolinearlo insieme a Serafini il segretario regionale del Coisp Alessandro Rosito, il segretario provinciale Alessandro Fusco ed il segretario provinciale aggiunto Francesco Lotito. Il sindaco Ranalli, in previsione dell'incontro che i sindacati nazionali terranno il 25 marzo con il Ministero dell'Interno, si impegnerà a convocare una riunione con i sindaci del territorio per lunedì prossimo.

Domenico Verlingieri

Letto 24 volte

<http://centroabruzzonews.blogspot.it/2014/03/tagli-ai-presidi-di-polizia-in-abruzzo.html>

TAGLI AI PRESIDI DI POLIZIA IN ABRUZZO, COISP"DECISIONE SCELLERATA"

SULMONA - **Sit-in di protesta questa mattina a Sulmona nei pressi del Commissariato da parte del COISP**(Sindacato di Polizia) contro la chiusura dei presidi di Polizia di Sulmona e dell'Alto Sangro.Presenti i rappresentanti sindacali Alessandro Rosito Seg.Reg. Coisp, Alessandro Fusco Seg.Prov. Coisp, Francesco Lotito Seg.Prov.Aggiunto Coisp e Kristian Serafini Seg.Reg.Aggiunto Coisp."**La chiusura dei presidi di polizia in Abruzzo è una decisione scellerata!! anche le forze di polizia nel mirino del commissario per la spending review.**Le proposte del governo sono quelle di soppressione per la Valle Peligna di posti di polizia stradale con la scomparsa della sede di Castel di Sangro e l'accorpamento di Sulmona con Pratola Peligna, penalizzando così la vigilanza stradale in un'area di attraversamento molto importante tra il versante adriatico e tirrenico, quindi tra l'Abruzzo il Molise e la Campania, nell'Appennino Abruzzese in zone turisticamente e naturalisticamente molto frequentate come il bacino sciistico di Roccaraso, il Parco Nazionale della Maiella, il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise"affermano i sindacalisti."Questi presidi appartengo a tutti i cittadini e la chiusura di posti di polizia rappresenta una lesione della diga di contenimento e vigilanza contro la criminalità oltre ai tagli già influenti in maniera negativa sulla Polizia di Stato.Dal 2011 a oggi infatti i tagli fatti dai governi Berlusconi, Monti e Letta alle buste paga delle forze dell'ordine(tra tagli agli scatti di carriera, promozioni indennità) ammontano a un miliardo e 800 milioni di euro. Facendo una media è come se ad ogni operatore della sicurezza fosse stato tagliato lo stipendio per 1300 euro l'anno negli ultimi tre anni. Il Coisp teme che questa cifra sia figlia anche di future mancate assunzioni. Ciò sempre a discapito della sicurezza dei cittadini e dei territori. Se poi a questi tagli non corrisponde neppure un analogo risparmio economico allora noi del Coisp crediamo che gli stessi siano assolutamente da rivedere. In quasi tutti i casi le sedi sono fornite gratuitamente dalle Ferrovie dello Stato o dalle Poste Italiane che usufruiscono dei servizi in convenzione, quindi non si capisce quali possono essere i benefici in termini economici "sottolineano i sindacati." Esempio eclatante della Valle Peligna è rappresentato dal posto di polizia ferroviaria di Sulmona, Stabile delle Ferrovie dello Stato e dal distaccamento della polizia stradale di Sulmona, stabile del Demanio e che continuerà ad essere occupato dal già esistente commissariato senza quindi andare ad incidere sul su alcun miglioramento del bilancio dello Stato .Nell'Alto Sangro, dov'è la popolazione si è resa disponibile a farsi carico delle spese, la polizia assolve compiti importanti come il controllo dei bus da turismo e di linea che provengono dalle regioni più a sud della Valle Peligna, il distaccamento di Sulmona oltre ad essere una sede storica della specialità a per sé numeri considerevole di interventi, rilievi di incidenti stradali, persone denunciate e quant'altro. Mantenendo tali presidi la vigilanza stradale, importantissima per utenza stradale non subirebbe delle variazioni di alcun tipo, continuando a garantire pattuglie e presenza di personale della Polizia di Stato sul territorio. Ricordiamo a chi governa che sia nel comprensorio peligno che in quello aquilano, sono presenti istituti penitenziari con detenuti appartenenti e affiliati alla criminalità organizzata. E' necessario che chi di dovere riveda questa decisione serata al più presto" ribadiscono i sindacalisti.

Alla manifestazione di protesta contro i tagli dei presidi di polizia indetta dal Coisp (sindacato autonomo di polizia), hanno partecipato anche il Sindaco di Sulmona Peppino Ranalli (unico sindaco presente, fanno notare i sindacalisti del Coisp)e la Uil penitenziari e la Ugl polizia penitenziaria. Per la prima volta nella storia di Sulmona, sindacati di due forze di polizia differenti, si uniscono nelle loro rispettive proteste ed instaurano un simbolico quanto

significativo gemellaggio, afferma il vice segretario della Uil penitenziari Mauro Nardella. In occasione del presidio organizzato per oggi dal Coisp per evidenziare e protestare contro i tagli preannunciati, la Uil penitenziari rappresentata proprio da Nardella e l'Ugl Penitenziari capitanata dal segretario regionale Andreano Picini, incontreranno il rappresentante del Coisp Kristian Serafini "per formalizzare - spiega lo stesso Nardella - un gemellaggio capace di rendere ancor piu' forte ed unitaria una protesta che si spera 'arresti' quell'emorragia di interventi che stanno a dir poco rendendo la vita difficile ad entrambe le forze di polizia.



<http://www.reteabruzzo.com/2014/03/21/sit-del-coisp-no-alla-chiusura-dei-presidi-di-polizia/>

COISP, SIT IN NO CHIUSURA DEI PRESIDI DI POLIZIA



21 marzo 2014 da [Redazione](#)

Condividi:



[facebook](#)



[twitter](#)



[linkedin](#)



[email](#)

Contro l'accorpamento dei presidi di polizia sono scesi in campo davanti al commissariato di Sulmona i sindacalisti del Coisp, evidenziando con forza la contrarietà alla chiusura dei presidi della polstrada di Castel di Sangro e all'accorpamento di Sulmona con il reparto autostradale di Pratola Peligna.

Accorpamento che cela la chiusura, secondo i sindacati che hanno protestato muniti di striscioni e bandiere, effettuando volantinaggio lungo via Sallustio, fermando le auto in transito per spiegare e informare della situazione, riscontrando interesse da parte dei cittadini che ponevano domande. <Il problema non è solo locale, ma riguarda tutti> hanno spiegato il segretario regionale Alessandro Rosito, il segretario provinciale aggiunto Francesco Lotito, Kristian Serafini, segretario regionale aggiunto e Marco Evangelista, rappresentante locale del Coisp (sindacato indipendente di polizia). <Anche le forze di polizia sono finite nel mirino della spending review, ma la chiusura dei presidi non comporterà risparmio, è una decisione che va rivista al più presto. Si impoverirà il controllo e la sicurezza di un territorio che va da Sulmona ai confini con il Molise> continuano i sindacalisti, parlando anche dell'ipotesi di soppressione anche per il posto Polfer di Sulmona e di polizia di Ortucchio <Siamo delusi per l'assenza di molti sindaci del territorio che avevamo

invitato. L'intenzione era sensibilizzarli a sviluppare ogni iniziativa possibile contro il progetto del Governo di procedere alla soppressione di centinaia di presidi di Polizia in tutta Italia>. Presente solo il sindaco di Sulmona, Peppino Ranalli, il quale, mostrando disponibilità e interesse nel trovare una soluzione <Sulmona dice no all'accorpamento> ha ribadito, annunciando le iniziative che adotteranno, tra cui anche una raccolta firme. <Presto convocheremo una riunione con tutti i sindaci del territorio> ha detto, spiegando che l'accorpamento con la sede di Pratola si tradurrà anche in problemi logistici, poichè la nuova caserma in costruzione, avrà capienza per 47 unità, mentre, con l'unione, sono previste oltre 60 unità>. Ranalli ha fatto riferimento all'incontro di dieci giorni fa con il Prefetto dell'Aquila, al quale <abbiamo espresso fortemente il nostro parere negativo a questa razionalizzazione dei presidi. Abbiamo interessato i nostri parlamentari locali per vedere il da farsi>. Alcuni poliziotti hanno precisato che, forse, sarebbe stato meglio cogliere l'occasione della visita a Rivisondoli del Ministro Alfano, per esporre la questione e manifestare il dissenso di un territorio contro soppressione e accorpamento. Qualcuno ha anche aggiunto una precisazione <quando c'è stata la protesta contro la soppressione del Tribunale noi c'eravamo, ora qui non vedo avvocati nè sindaci>.



SINDACATI UNITI CONTRO LA SOPPRESSIONE SUGGERISCONO GEMELLAGGIO

Alla manifestazione di protesta indetta dal Coisp (sindacato autonomo di polizia) hanno partecipato anche la Uil penitenziari e la Ugl polizia penitenziaria. Per la prima volta nella storia di Sulmona, sindacati di due forze di polizia differenti si uniscono nelle loro rispettive proteste ed instaurano un **simbolico quanto significativo gemellaggio**, afferma il vice segretario della Uil penitenziari **Mauro Nardella**. In occasione del presidio per evidenziare e protestare contro i tagli preannunciati, la Uil penitenziari rappresentata proprio da Nardella ha incontrato il rappresentante del **Coisp Kristian Serafini** "per formalizzare – spiega lo stesso Nardella – un gemellaggio capace di rendere ancor più forte ed unitaria una protesta che si spera 'arresti' quell'emorragia di interventi che stanno a dir poco rendendo la vita difficile ad entrambe le forze di polizia



DA DESTRA: segretario regionale Alessandro Rosito, segretario provinciale aggiunto Francesco Lotito, segretario regionale aggiunto Kristian Serafini

<http://ilcentro.gelocal.it/laquila/cronaca/2014/03/21/news/chiusura-sedi-della-polizia-il-coisp-manifesta-a-sulmona-1.8894916>

Chiusura sedi della polizia, il Coisp manifesta a Sulmona

I poliziotti si radunano davanti al commissariato per protestare contro le chiusure dei distaccamenti della Stradale in città e a Castel di Sangro

SULMONA

Si sono dati appuntamento davanti alla sede del commissariato di Sulmona per dire no alla soppressione dei distaccamenti di polizia stradale di Castel di Sangro e Sulmona. Per circa un'ora una cinquantina di poliziotti e i rappresentanti regionali e locali del Coisp (coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia), armati di bandiere e striscioni hanno bloccato il traffico distribuendo volantini agli automobilisti di passaggio. «Con la chiusura dei due distaccamenti del Centro Abruzzo - afferma il segretario regionale Coisp, Alessandro Rosito - verrà a mancare un presidio fondamentale per la sicurezza del territorio. Non ci sarà alcun risparmio mentre aumenteranno i disagi per cittadini e automobilisti. Siamo abbastanza delusi per l'assenza della politica e dei sindaci del territorio invitati a manifestare con noi, contro questa assurda decisione del Governo». Ha risposto alla chiamata il solo sindaco di Sulmona, Peppino Ranalli, il quale si è schierato al fianco dei manifestanti. «Siamo consapevoli della gravità di questa decisione - ha precisato il primo cittadino del capoluogo peligno - che vogliamo combattere con fermezza. Già da lunedì, ci riuniremo con i sindaci del territorio per studiare ogni forma di azione e convincere il ministero degli Interni a tornare sui propri passi».